10:29 7 FEB 2018

A0100D 155

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI

A00005933/A0300C-01 08/02/18 CR

2.18.1/1887/2018 X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE 1887

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula	☐
Ordinaria a risposta orale in Commissione	☐
Ordinaria a risposta scritta	☒
Indifferibile e urgente in Aula	☐
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

OGGETTO: richiesta di approfondimento in relazione a due segnalazioni riguardanti l'ospedale di Cuneo.

Premesso che:

- spesso i medici ospedalieri esercitano la professione in condizioni critiche dovute a strutture vetuste, carenza di personale e scarsa organizzazione del lavoro;
- molte persone sono costrette a rivolgersi ai Pronto soccorso perché l'assistenza sanitaria territoriale non sempre è in grado di coprire tutte le necessità (anche per colpa degli orari ridotti e poco flessibili dei medici di famiglia) così come le liste d'attesa per esami e visite essendo troppo lunghe inducono i cittadini a ricorrere alla scorciatoia della Rete emergenza-urgenza.

Rilevato che:

- negli ultimi mesi su un giornale cuneese sono state pubblicate due lettere scritte da lettori che hanno subito la perdita di un parente in cura all'Ospedale di Cuneo: il primo caso (già segnalato all'Urp) riguarda il decesso di un ottantaduenne che, dopo un primo ricovero con codice giallo nel reparto di chirurgia vascolare, in pochi giorni è stato sottoposto a due interventi all'arteria femorale ostruita, poi dimesso nonostante la ferita non fosse ancora guarita e infine operato per la terza volta; l'altro episodio ha invece per protagonista una donna di 53 anni che è deceduta a causa di una trombosi alla vena porta, dopo essere stata più volte portata al pronto soccorso per i forti dolori addominali che lamentava e più volte rimandata a casa;
- anche un gruppetto di medici cuneesi (come loro stessi si sono definiti) ha scritto una lettera allo stesso giornale, circa un mese dopo la prima segnalazione, per sottolineare la differenza tra malati veri e malati immaginari e per fare alcune considerazioni sull'autogestione della salute all'interno della popolazione.

Tenuto conto che:

- le tre lettere riguardanti questioni sanitarie ricevute e pubblicate, nell'arco di pochi mesi, dallo stesso giornale cuneese fanno supporre che all'Ospedale di Cuneo qualcosa non funzioni come dovrebbe.

Considerato che:

- casi sottovalutati, triage errati, diagnosi sbagliate possono verificarsi anche per imperizie o negligenze dei medici, oltre che per problemi organizzativi o di carenza di personale.

INTERROGA

la Giunta regionale,

- per sapere se la Regione intende intervenire per far luce su cosa è successo e verificare ci siano state responsabilità da parte dei medici;
- per quanto riguarda il primo caso, se già è stata avviata un'indagine interna a seguito della segnalazione fatta dai familiari all'Urp.

FIRMATO IN ORIGINALE
(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)